



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
7<sup>a</sup> legislatura

Presidente	Giancarlo Galan	Galan
V. Presidente	Fabio <del>Cava</del>	Cava
Assessori	Renato Chisso	Chisso
	Giancarlo <del>Centa</del>	Centa
	Maria Luisa <del>Coppola</del>	Coppola
	Antonio De Poli	De Poli
	Marino Finozzi	Finozzi
	Massimo Giorgetti	Giorgetti
	Raffaele <del>Grazia</del>	Grazia
	Antonio Padoin	Padoin
	Floriano Pra	Pra
	Ermanno Serrajotto	Serrajotto
	Raffaele Zanon	Zanon
Segretario	Antonio Menetto	Menetto

Deliberazione della Giunta

n. **1252** del **30 APR. 2004**

OGGETTO: L.R. 13.09.78, n.52 art.23 – L.R.20.03.81, n.8.  
Attivazione di iniziative connesse – Anno 2004.  
Cap. 13050/2004.

L'assessore alle Politiche del Turismo e della Montagna Floriano Pra riferisce quanto segue:

L'art. 23 della Legge Regionale Forestale 13/9/78, n. 52, recita: "Tutti i boschi devono essere gestiti ed utilizzati in conformità di un piano economico - culturale regolarmente approvato".

Detti piani definiti anche piani di riassetto forestale dalle Direttive e Norme di Pianificazione forestale approvate dalla Giunta Regionale con provvedimento esecutivo 158/97, consistono in un accurato studio delle condizioni attuali del patrimonio boschivo e nella definizione di una serie di interventi selvicolturali, da eseguirsi in un arco di tempo come minimo decennale, che si prefiggono di migliorare i boschi nella loro funzionalità con l'obiettivo del perseguimento del principio della durevolezza dei beni e dei servizi forniti. Ciò anche allo scopo di consentire al proprietario un beneficio economico massimo, periodico e costante ed alla collettività un beneficio sociale derivante dall'efficace azione di difesa idrogeologica, di funzione bioecologica e ambientale svolta dal bosco stesso.

L'obbligatorietà della redazione dei Piani di assestamento forestale per le proprietà pubbliche era già stata sancita con il R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 (art. 130), tanto che con successivo R.D. 16 maggio 1926, n.1126 (art. 137) se ne prevedeva la redazione in via surrogativa da parte della Amministrazione forestale nel caso di inadempienza da parte degli Enti interessati.

La revisione dei piani di assestamento in scadenza diviene quindi un obbligo sancito per legge ed anche una esigenza indilazionabile al fine di non interrompere il ciclo pianificatorio a garanzia della continuità del buon governo del bosco.

I lavori per la predisposizione di un nuovo strumento pianificatorio durano dai 12 ai 24 mesi e pertanto è indispensabile procedere all'avvio della fase di revisione con un congruo anticipo, al fine di disporre del piano dei tagli e dei miglioramenti della proprietà in assestamento non oltre la scadenza dello strumento pianificatorio stesso.

Con DGR 30 dicembre 1997, n. 4808 si è provveduto ad un significativo snellimento delle procedure per l'avvio dei lavori connessi alla revisione dei piani in scadenza al fine di non creare soluzioni di continuità nella gestione delle rispettive proprietà silvopastorali.

Ciò ha permesso la regolare revisione degli strumenti pianificatori esistenti garantendo la possibilità di disporre di prelievi di massa legnosa pianificati e controllati, anche nell'ottica della costanza dei flussi di mercato, indispensabili per mantenere efficiente l'intera filiera forestale.

In parallelo a tali innovazioni normative e procedurali, nell'ottica di rendere un contributo positivo e un fattivo aiuto allo sviluppo delle imprese e delle aziende del settore foresta-legno, la Giunta Regionale del Veneto, insieme con altre regioni dell'area alpina, ha promosso, sulla base di quanto definito dalla DGR 4041 del 15/12/2000, la costituzione della Associazione PEFC ITALIA, al fine

di sviluppare uno schema nazionale di certificazione che, aderisca ai principi della gestione forestale sostenibile propri del Processo Pan Europeo.

Con deliberazione esecutiva 21 gennaio 2003 n. 43, inoltre, è stato costituito il gruppo PEFC – Veneto al fine di aggregare vari proprietari boschivi per l'acquisizione della certificazione pilota di gruppo secondo lo standard PEFC.

Unitamente alla partecipazione all'associazione PEFC – Italia si intende aderire anche all'associazione Pro Silva con l'intento di garantire una costante crescita professionale dei tecnici forestali regionali nel campo della selvicoltura.

Le recenti sfide poste dalla globalizzazione delle problematiche ambientali - con riferimento alla Politica forestale Pan Europea, all'applicazione della Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE – “Rete Natura 2000” ) ed alla ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto relativo alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Legge 1 Giugno 2002, n. 120) - impongono una visione strategica delle problematiche forestali e delle strategie da porre in essere per la conservazione degli habitat naturali.

Con il presente provvedimento, pertanto, si intende approvare l'**Allegato “A”**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con il quale, oltre a fare il quadro dello stato dell'arte della gestione selvicolturale in Veneto vengono proposte, in una visione coordinata, le attività da porre in essere nel corso del presente anno per garantire, nel tempo, la sostenibilità della gestione forestale.

Contestualmente, alla luce della analisi svolte e degli indicatori di sostenibilità elaborati per il settore della pianificazione e gestione forestale si ritiene, per le motivazioni meglio espresse nell'**Allegato “A”** al presente provvedimento, di definire gli interventi di pianificazione e gestione forestale, compresi gli interventi di miglioramento boschivo, a qualsiasi titolo realizzati, attività connesse e necessarie alla gestione, con finalità di conservazione, dei Siti della Rete Ecologica di Natura 2000, per i quali non è necessario predisporre alcuna valutazione di incidenza, o studio ambientale, in coerenza con quanto definito dalla DGR 2803/2002.

Alla attivazione delle iniziative di cui all'**Allegato “A”** del presente provvedimento è incaricato di provvedere il Dirigente della Direzione Foreste ed Economia Montana, assumendo con proprio decreto i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità di bilancio dello specifico capitolo n. 13050 “Pianificazione forestale” dell'UPB denominata “Risorse forestali”.

Gli incarichi connessi alla realizzazione di studi, ricerche o attività complesse di assistenza tecnica saranno regolati da apposita convenzione da redigersi sulla base dello schema di cui all'**Allegato “B”** del presente provvedimento di cui si propone l'approvazione.

Tutto ciò premesso il relatore conclude la propria relazione sottoponendo alla approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO l'assessore alle Politiche del Turismo e della Montagna Floriano Pra, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, II comma, dello Statuto il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L. 7/8/1990 n. 241 art. 12;

VISTA la L.R. 13/9/1978, n. 52 art. 23;

VISTA la L.R. 29/7/1994, n. 34 art. 3;

VISTA la L.R. 27/06/1997, n. 25;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 dicembre 1997, n. 4808;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 1999, n. 1537;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 4 ottobre 2002, n. 2803;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2003, n. 43;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, n. 448;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, n. 449;

VISTE le "Direttive e Norme di Pianificazione Forestale" approvate con DGR 21 gennaio 1997, n.158;

VISTO il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004;

#### DELIBERA

1. Le premesse e gli **Allegati “A” e “B”** alla presente deliberazione fanno parte integrante e sostanziale presente provvedimento;
2. Di attivare le iniziative meglio descritte nell'**Allegato “A”** di cui al punto n. 1 autorizzando il Dirigente della Direzione Foreste ed Economia Montana ad assumere con proprio decreto i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità di bilancio di previsione del 2004 relative al Capitolo n. 13050 “Pianificazione forestale” dell'UPB denominata “Risorse forestali”.
3. Di dare atto che gli interventi di pianificazione e gestione forestale meglio descritti nell'**Allegato “A”**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, compresi quelli di miglioramento boschivo, a qualsiasi titolo assunti, sono attività connesse e necessarie alla gestione, con finalità di conservazione, dei Siti della Rete Ecologica di Natura 2000 e, pertanto, non è necessario predisporre per la loro attuazione alcuna valutazione di incidenza, o studio ambientale, in coerenza con quanto definito dalla DGR 2803/2002.
4. Di incaricare il Dirigente della Direzione Foreste ed Economia Montana a provvedere, in nome e per conto della Regione del Veneto, agli adempimenti conseguenti alla partecipazione attiva alla vita associativa del PEFC – Italia e di Pro Silva, con particolare riferimento alla adozione, con proprio decreto, dell'impegno annuale di spesa, da assumere sullo specifico capitolo del bilancio n. 3030 denominato “Spese per adesione ad associazioni”.
5. Di approvare lo schema tipo di convenzione di cui all'**Allegato “B”**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delegando, alla firma della stessa il Dr. Guido Munari, Dirigente della Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana.

Sottoposto a votazione il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE  
On. Dott. Giancarlo Galan

